



Alex Britti, lâ??ex compagna rompe il silenzio: â??Basta notizie false, chiedo un poâ?? di pace per mio figlioâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â??

Rompe il silenzio Nicole Pravadelli, ex compagna di Alex Britti, allâ??indomani della sentenza che lâ??ha condannata a sei mesi di reclusione (con pena sospesa) per il reato di interferenze illecite nella vita privata del cantante. Allâ??Adnkronos la donna smentisce categoricamente le ricostruzioni mediatiche circolanti sulla vicenda, definendole false e dannose per la serenitÃ del figlio di otto anni.

Il Tribunale di Roma ha ritenuto Pravadelli colpevole di aver utilizzato un baby monitor, destinato al controllo del figlio, per spiare la vita intima di Britti. Tuttavia, Ã" proprio sullâ??utilizzo di quel video che si concentra la replica della donna.

â??La cosa che mi preme dire, visto che Ã" in tutti i titoli e non rappresenta la realtÃ , Ã" che io abbia usato questo video per richiedere un affido esclusivoâ?•, ha dichiarato Pravadelli. â??Ã? assolutamente falso. Lâ??affido esclusivo non lâ??ho mai richiesto nella causa civile. Anzi, Ã" stato richiesto dalla controparte, che chiedeva il collocamento prevalente presso il padreâ?•. La richiesta di Britti, precisa la donna, â??gli Ã" stata negata dal giudice della Corte dâ??Appello perchÃ© non aveva nessuna motivazioneâ?•.

Pravadelli spiega che il video fu allegato a unâ??istanza per anticipare unâ??udienza, con lâ??obiettivo di â??dimostrare che la situazione in casa era talmente conflittuale e negativa, in primis per il bambino, che non câ??era tempo da aspettareâ?•. La donna smentisce anche la circostanza che lei vivesse a Milano: â??Vivevamo sotto lo stesso tetto, nella casa familiareâ?•. Unâ??altra precisazione riguarda lâ??origine del procedimento penale. Contrariamente a quanto riportato da alcune testate, non sarebbe stato un giudice a insospettirsi. â??In realtÃ , tutto parte da una denuncia-querela sporta nei miei confronti dal signor Brittiâ?•, afferma.

Annunciando lâ??intenzione di fare appello dopo aver letto le motivazioni della sentenza, Pravadelli esprime amarezza per lâ??impatto della vicenda sulla sua vita e su quella del figlio. â??Questa notizia viene strumentalizzata continuamente, senza tenere conto che si parla di un bambino di 8 anni che ha diritto a unâ??infanzia normale e non a essere sbattuto in prima pagina per un gossip becerissimoâ?•.

E aggiunge: «Mi sento in dovere di parlare, perché le conseguenze di questa narrazione mediatica ricadono dolorosamente su di me e, soprattutto, su mio figlio. Ogni giorno affronto una realtà pesante: vado a prendere mio figlio a scuola e incrocio gli sguardi di altri genitori che mi giudicano o mi negano il saluto. Viviamo in un quartiere piccolo, una comunità dove tutti si conoscono, e questo amplifica la pressione. È una situazione allucinante, resa insostenibile dal fatto che la gente basa il proprio giudizio su menzogne».

«Ci tengo a sottolineare, anche se non posso esprimere più di tanto, che questa vicenda si inserisce in un contesto di tensioni elevatissime», aggiunge. E conclude con un appello: «Chiedo un po' di pace per me e mio figlio».

??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

- 1. Comunicati

Tag

- 1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 14, 2025

Autore

redazione